

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

Delibera Collegio dei Docenti del 16 settembre 2020

Delibera del Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo del 18 settembre 2020

Integrato con Delibera Collegio dei Docenti del 2 dicembre 2020

Delibera del Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo del 28 dicembre 2020

Integrato con Delibera Collegio dei Docenti del 21 gennaio 2021 e del 23 febbraio 2021

Delibera del Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo del 15 febbraio 2021

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale integrata da attuare a scuola e a distanza, in accordo con quanto indicato nelle Linee Guida allegato al Decreto Ministeriale n.89 del 07-08-2020.

La didattica a distanza è una metodologia innovativa utilizzata in modalità esclusiva durante l'emergenza COVID-19, che con la ripresa delle attività didattiche in presenza può essere utilizzata con tempi più contenuti, ad integrazione delle attività in presenza. In caso di nuovo lockdown detta modalità ritornerà ad essere quella esclusiva.

Attualmente, considerando gli spazi disponibili e gli alunni iscritti per l'a.s. 2020/21, non si rende necessario adottare sistematicamente la didattica a distanza nel II ciclo.

Inoltre l'Istituto Omnicomprensivo di Strongoli prevede l'attivazione della didattica a distanza come integrazione della didattica in presenza qualora il docente lo ritenga opportuno, ovvero in caso di sospensione delle attività in presenza a causa di eventi meteorologici estremi, inagibilità degli edifici o per qualsiasi circostanza che renda necessaria la sospensione dell'attività in presenza; in situazioni di questo tipo ci si riserva l'attivazione della didattica a distanza appena possibile, considerati i tempi tecnici, indicativamente a partire dal secondo giorno di chiusura.

DEFINIZIONE

La didattica digitale integrata, in presenza e/o a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile nell'attuale contingenza storica ma anche per sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni, i cosiddetti "nativi digitali".

Le attività svolte con l'utilizzo della tecnologia hanno il vantaggio di fare riferimento a materiali durevoli che possono essere raccolti in repository per essere poi riutilizzati e fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DID

L'utilizzo della didattica digitale integrata consente, laddove necessario, di:

- Ridurre le ore di permanenza degli studenti nei locali scolastici;
- Evitare l'assembramento e garantire la distanza fisica prevista dal CTS;
- Supportare anche a distanza gli studenti nel percorso scolastico, integrando le ore in presenza;
- Far sperimentare modalità alternative ed integrative per valorizzare la tecnologia e farne scoprire i vantaggi di un uso appropriato;

Attraverso la DID sia in modalità sincrona che asincrona è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live ovvero creare classi allargate se si lavora in presenza ma in luoghi fisici contigui per garantire il distanziamento fisico;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche da realizzare con l'uso della tecnologia devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente.

Non si considera didattica digitale integrata il semplice postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti di confronto con gli studenti.

Per avere efficacia il lavoro deve essere interattivo e deve prevedere test di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

Eventuali video lezioni postate sulla board devono avere una durata max di 10 minuti.

È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione. La lezione a distanza deve necessariamente seguire altre regole.

La lezione in live, quindi sincrona, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti.

Ha altresì il vantaggio di poter essere registrata da parte del docente per essere riproposta in modalità asincrona o essere postata in modo che gli studenti possano riascoltarla come supporto

ulteriore allo studio individuale.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DIGITALI A DISTANZA

L'erogazione delle lezioni a distanza con didattica digitale richiede una puntuale organizzazione del tempo di fruizione che va alternato con momenti di pausa, interazione con gli studenti, verifica dei moduli appena svolti.

Si suggerisce di non somministrare lezioni a distanza per tempi lunghi. In altre parole **non si deve necessariamente riprodurre nei tempi** l'ambiente di apprendimento reale ma si può organizzare il tempo in modo più flessibile.

È opportuno limitare la durata delle lezioni in live prevedendo unità di lezione più brevi rispetto all'ora canonica di 60 minuti, ma riproposte secondo uno schema modulare che metta in evidenza gli aspetti irrinunciabili delle discipline (nuclei fondanti) evidenziando i collegamenti interdisciplinari in modo che gli studenti possano cogliere l'unitarietà del sapere e comprendere che

i confini tra le discipline sono solo dettati dalle convenzioni. Occorre, come affermano le Linee Guida emanate con DM n. 89/2020, “ *capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione di contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza*”. Le Linee Guida a riguardo consigliano diverse modalità didattiche più rispondenti alla modalità a distanza. Il riferimento è alla *didattica breve, al cooperative learning, alla flipped classroom, al debate*. Occorre puntare alle competenze. La durata ottimale della lezione in live, anche per mantenere costante il più possibile il livello di attenzione è di max 30 minuti.

Quando si lavora a distanza occorre:

- garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni 2 ore);
- equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti o ad attività che si possono svolgere in modalità asincrona.

La presenza degli studenti va rilevata e registrata dal docente dell'ora sul registro elettronico. Si tratta di attività curriculare a tutti gli effetti che segue pertanto le modalità di quella in presenza. In altre parole, le presenze sono da conteggiare ai fini della validazione dell'anno scolastico, salvo diverse indicazioni che dovessero giungere dal Ministero.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia3”.

- Scuola del primo ciclo: assicurare **almeno quindici ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (**dieci ore per le classi prime della scuola primaria**), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- Scuola secondaria di secondo grado: assicurare **almeno venti ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Il registro elettronico, come espressamente indicato anche dal Ministero, continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento alle ore necessarie per la validazione oltre che in relazione al profitto ed al comportamento. (l'alunno che si disinteressa è equiparabile a quello a rischio di dispersione).

Il coordinatore di classe, su comunicazione di ciascun docente del consiglio di classe, garantirà l'interfaccia con l'Ufficio e segnalerà i casi di presumibile dispersione/insuccesso formativo.

Di ciò devono essere tempestivamente informate le famiglie.

Trattandosi di modalità didattica e di organizzazione innovativa, sarà necessario un costante **monitoraggio** per la raccolta dei dati che saranno valutati poi dai docenti in sede collegiale (Consigli e Collegio) oltre a servire per eventuali monitoraggi del Ministero.

MODALITA' ORGANIZZATIVE IN RELAZIONE AI DIVERSI SCENARI

(A seguito di ordinanze di chiusura parziale o totale della scuola)

In seguito all'evolversi della situazione epidemiologica, connessa all'emergenza del COVID-19, si rende necessario prevedere i diversi scenari che si potrebbero delineare nei vari ordini scolastici dell'Istituto in seguito ad ordinanze di chiusura parziale o totale della scuola, emesse dalle competenti autorità a livello locale, regionale e/o nazionale.

1. Attività in presenza nella misura del 25%

Negli ordini scolastici coinvolti le classi seguiranno le lezioni nella modalità a distanza per il 75% circa dell'orario e nella modalità in presenza per il restante 25% dell'orario.

Viene pertanto prevista la turnazione delle classi in presenza e a distanza.

Per le giornate in cui sono previste le attività didattiche in presenza, queste coinvolgeranno l'intero gruppo classe.

La turnazione delle classi in presenza sarà pianificata prevedendo fino al mese di marzo/aprile una cadenza maggiore per le classi prime di tutti gli ordini scolastici (ad esclusione della Scuola dell'Infanzia); nell'ultima fase dell'anno scolastico si ritiene opportuno assicurare una maggiore frequenza alle classi terminali.

Si ritiene inoltre opportuno dare priorità nella turnazione alle due classi I ten, in quanto l'utenza è a maggiore rischio di dispersione e il percorso dell'I ten è caratterizzato dalla dimensione laboratoriale.

2. Variazione delle attività in presenza

Nel caso in cui la percentuale relativa alle attività da svolgere in presenza dovesse variare, si procederà ad una rimodulazione della turnazione delle classi, mantenendo l'obiettivo prioritario di garantire la frequenza di gruppi-classe compatti, secondo le priorità espresse al punto n.1.

3. Alunni in condizione di disabilità

In qualsiasi situazione di alternanza tra attività didattiche in presenza e a distanza ed in qualsiasi misura queste dovessero svolgersi in base a regolamentazione su base nazionale, regionale e/o locale, in tutti gli ordini scolastici l'Istituto garantirà la frequenza delle attività didattiche in presenza agli alunni in condizione di disabilità, previa richiesta scritta della famiglia, depositata agli atti della scuola. La presenza dell'insegnante di sostegno è condizione imprescindibile per la frequenza dell'alunno in condizione di disabilità, dal momento che dovrà quotidianamente affiancarlo e supportarlo.

Al fine di garantire a tali allievi l'obiettivo primario dell'inclusione, il docente di sostegno li assisterà nel collegamento telematico con il resto della classe, per consentire loro di seguire le attività di didattica a distanza e di mantenere i contatti con i compagni e i docenti; li guiderà inoltre in attività di consolidamento, in accordo con quanto previsto nel P.E.I.

Gli alunni in condizione di disabilità potranno frequentare le attività in presenza insieme al rispettivo gruppo-classe, quando previsto dalla turnazione.

4. Alunni con bisogni educativi speciali

Nel caso in cui sia previsto dalle ordinanze di chiusura emesse a livello locale, regionale e/o nazionale e previa richiesta scritta della famiglia, depositata agli atti della scuola, sarà garantita la frequenza in presenza agli alunni BES o DSA, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel P.D.P degli alunni coinvolti.

5. Alunni figli di personale sanitario, direttamente impegnato nel contenimento della pandemia, o di personale impiegato in altri servizi pubblici essenziali e alunni in condizione di "digital divide"

Nel caso in cui sia previsto dalle ordinanze di chiusura emesse a livello locale, regionale e/o nazionale e previa richiesta scritta della famiglia, adeguatamente motivata e depositata agli atti della scuola, sarà garantita la frequenza in presenza agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, O.S.S., O.S.A., ecc.) direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati COVID-19, o figli di personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, nonché agli alunni in situazione di "digital divide" non altrimenti risolvibile.

Le situazioni di "digital divide" dovranno essere certificate dalla famiglia, che dovrà presentare specifica documentazione, attestante la difficoltà di frequenza della D.A.D. per impossibilità da parte della famiglia a supportare l'alunno in didattica a distanza.

Nel rispetto delle misure di distanziamento e di sicurezza previste per la prevenzione ed il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, tali alunni seguiranno le attività di didattica a distanza della rispettiva classe, sotto la vigilanza del docente in servizio.

Qualora le richieste di frequenza da parte delle famiglie di queste categorie siano numerose e di conseguenza il numero degli alunni ai quali si intende garantire la frequenza delle attività didattiche in presenza sia tale da non consentire il pieno rispetto della normativa anti-contagio, è prevista la turnazione di questi allievi, che saranno divisi in piccoli gruppi.

6. Frequenza in presenza di piccoli gruppi

In tutti i casi in cui ad essere in presenza saranno solamente piccoli gruppi delle diverse classi, dovrà essere sempre garantito il collegamento on-line con gli alunni della rispettiva classe, che seguono le attività in didattica digitale integrata.

7. Docenti positivi al Covid-19

I docenti risultati positivi all'infezione da Covid-19 e posti dalle competenti autorità in condizione di malattia certificata, sono da considerarsi impossibilitati allo svolgimento della propria prestazione lavorativa, pertanto non saranno tenuti a svolgere alcun genere di attività didattica, né in presenza, né a distanza.

Nel caso in cui un docente dovesse risultare positivo al Covid, ma asintomatico, su richiesta dello stesso è possibile impegnarlo nella modalità della D.A.D., così come nel caso di docenti appartenenti alla categoria di "lavoratori fragili".

In entrambi i casi la sorveglianza delle classi coinvolte, che dovessero frequentare in presenza, sarà affidata al personale docente appartenente all'organico di potenziamento dell'Istituto.

Qualora tale servizio non potesse essere svolto dai docenti di potenziamento, si farà ricorso a docenti non impegnati in altre attività didattiche e per i quali siano previste ore a disposizione.

8. Classi in quarantena

Nel caso di interi gruppi classe in quarantena, sarà garantito il regolare svolgimento delle attività didattiche, facendo ricorso alla modalità della didattica a distanza.

9. Altre situazioni

Per ogni altra situazione non prevista nel presente regolamento, sarà competenza del Consiglio di classe interessato procedere alla valutazione del caso specifico, prevedendo e mettendo in atto modalità organizzative atte a garantire lo svolgimento delle attività didattiche.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in piattaforma materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DID

Ferma restando la normativa vigente in materia di valutazione, al fine di dare trasparenza all'azione valutativa effettuata anche con l'uso della tecnologia sia in classe che a distanza, si specifica quanto segue:

1. i criteri per la valutazione degli apprendimenti sono quelli deliberati dal collegio dei docenti e resi noti alle famiglie con pubblicazione sul PTOF in scuola in chiaro e sul sito;
2. le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
3. la valutazione va accompagnata da forme di autovalutazione in cui lo studente riflette sul proprio apprendimento per coglierne punti di forza e di debolezza;
4. Le proposte di lavoro dovranno essere orientate prevalentemente a compiti di realtà in modo che il prodotto non si riduca ad una mera copiatura da fonti. Lo studente deve dimostrare la capacità di rielaborazione dei concetti e dei dati anche in modo originale.
I compiti di realtà possono anche essere svolti in gruppo. In questo caso occorre una rubrica di valutazione di accompagnamento al compito che metta in evidenza i diversi pesi attribuiti al lavoro, compreso il peso relativo alle soft skills.

La valutazione degli apprendimenti deve avere come obiettivo quello di rilevare il dato in funzione formativa in modo che si possa procedere a rimodulare la proposta didattica ove necessario.

La valutazione formativa accompagna quella sommativa degli apprendimenti.

Gli indicatori da utilizzare per la valutazione formativa sono in larga parte riferibili a:

- Disponibilità ad apprendere dello studente
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di lavoro autonomo
- Livello di responsabilità personale e sociale
- Capacità di autovalutazione

Ciascun indicatore va opportunamente declinato all'interno di una rubrica di valutazione.

Le valutazioni delle singole prove e gli esiti della valutazione formativa vanno annotate con regolarità sul registro elettronico.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli alunni con bisogni educativi speciali sarà garantita il più possibile la presenza a scuola.

All'inizio di ciascun anno, dopo il primo periodo di verifica diagnostica, si procederà con l'aggiornamento del PdP e/o del PEI, documenti che costituiscono un riferimento ineludibile nell'azione educativo-didattica e valutativa. Compito importante a riguardo è assunto dal GLI (Gruppo Lavoro Inclusione).

In caso di nuovo lockdown si organizzeranno, ove possibile, i servizi domiciliari indicati espressamente nel Piano Scuola con riferimento alla normativa vigente. Il riferimento specifico è all'art. 48 della Legge di conversione del DL "Cura Italia" del 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27.

ed all'art. 7/quarter della Legge n. 41 del 6/6/2020 di conversione del D.L. 22 del 8/4/2020

Per gli alunni certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, l'uso della tecnologia è quanto mai utile. A questi alunni è consentito registrare le lezioni dietro assenso del docente, nel rispetto della

normativa sulla privacy e delle indicazioni fornite dal Garante nel Vademecum “ La Scuola a prova di Privacy”.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni fornite dai docenti, rispettare il contenuto del Patto di Corresponsabilità ed adottare comportamenti corretti sulla rete. A riguardo si richiamano, come parte integrante del presente regolamento, le disposizioni in materia di sicurezza sulla rete (netiquette). In caso di infrazione saranno applicate le sanzioni contenute nel Regolamento di disciplina degli alunni. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'azione didattica secondo quanto contenuto nel ***Patto di Corresponsabilità*** e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli in presenza e a distanza come modalità ordinaria.

La scuola fornisce agli studenti device e supporti didattici in comodato d'uso (notebook, libri di testo...) secondo i criteri deliberati dal Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.iostrongoligr.edu.it nell'area dedicata “Privacy” e GDPR posta in basso nell'home page, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali. La reperibilità del documento viene comunicata a tutte le famiglie per il tramite del registro elettronico a cura dei docenti coordinatori di classe che avranno cura di chiederne la spunta per presa visione. Le norme sulla privacy saranno di volta in volta integrate in relazione alle comunicazioni del Ministero e/o del Garante.

SICUREZZA

Agli studenti, alle famiglie, al personale, la scuola, all'inizio dell'anno, fornisce tutte le informazioni a tutela della salute e per ridurre i rischi derivanti dalla prestazione/fruizione a distanza. Il tutto sarà organizzato in collaborazione con il RSPP e il RLS della scuola. I destinatari sono tenuti al rispetto di quanto in esse contenuto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, la menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione per supportare il percorso di apprendimento degli alunni.

FORMAZIONE DEI DOCENTI Secondo quanto previsto dalle Linee guida ministeriali la scuola predispone all'interno del piano della formazione del personale, attività di formazione incentrate sulle seguenti priorità:

- informatica (con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica)
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la delibera del Collegio dei Docenti e del Commissario Straordinario dell'Istituto Omnicomprensivo. Avrà efficacia a partire dal corrente anno scolastico e sino a diversa indicazione degli organi competenti. Le disposizioni del presente Regolamento si intendono immediatamente ed automaticamente disapplicate in caso di mutamento della fonte primaria a cui si ispirano.